GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 | ROMA — MARTEDI 17 GENNAIO | NUM. 13

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — **art. 19, N 10,** della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro*:

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 5 gennaio 1893:

A grand'uffiziale:

Orsini comm. avv. Tito, senatore del Regno, presidente del Comitato e presidente elettivo del Congresso internazionale marittimo di Genova.

Ad uffiziale:

Renaud de Falicon cav. Emilio, capitano di vascello, vice governatore di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Rossi cav. Giovanni di Schio, comproprietario del lanificio Rossi.

A cavaliere:

Cogliolo prof. cav. Pietro, relatore della Commissione del Comitato e del Congresso internazionale marittimo di Genova.

Serra nob. Luigi, capitano di fregata, aiutante di campo di S. M.

Susanna cav. Carlo, id. id. id.

Paulucci marchese Paolo, tenente colonnello di fanteria, id. id.

Corio nobile Tullio, maggiore d'artiglieria, aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 30 dicembre 1892:

A cavaliere:

Guaita cav. Angelo, ispettore provinciale del Fondo per il Culto, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra.

Con decreto del 30 dicembre 1892:

A cavaliere:

Preve cav. Spirito, maggiore di fanteria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 5 gennaio 1893:

A commendatore:

Frascaroli comm. dott. Giuseppe, direttore capo divisione nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo a sua domanda, per avanzata età.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **770** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del comune di Scicli, unico interessato, perchè sia ivi istituito un archivio notarile mandamentale, nonchè quella della Giunta provinciale amministrativa;

Visti gli articoli 3, 101 e 105 della legge sul notariato, approvata con Nostro decreto 25 maggio 1879 n. 4900 (serie 3ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879 n. 5170 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un archivio notarile mandamentale nel comune di Scicli, distretto di Modica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1892.

UMBERTO

BONACCI

Visto, *Il Guardagilli:* BONACCI.

Relazione *del Ministro dell'Istruzione Pubblica a* **S. M. il Re**, *in udienza del 30 dicembre 1892, sulle promozioni degli insegnanti delle scuole secondarie classiche e tecniche e delle normali.*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre alla Maestà Vostra un decreto, col quale si stabilisce come dovranno essere fatte le promozioni degl'insegnanti delle Scuole secondarie classiche e tecniche e delle normali.

L'esperienza di qualche anno ha dimostrato che alcune disposizioni in vigore su tal materia sono d'impedimento per provvedere alle esigenze del servizio con quella sollecitudine che è necessaria; che altre disposizioni sono inutili o superflue, e che altre, infine, debbono essere modficate, anche in considerazione del nuovo ordinamento organico per il personale degli istituti d'istruzione secondaria classica, fatto con la legge 25 febbraio 1892 n. 71.

Inoltre, poichè si era più volte lamentata la mancanza di norme precise per le promozioni degl'insegnanti delle scuole secondarie, in relazione ai ruoli organici di ciascun ordine d'istituti, il decreto che è ora sottoposto all'approvazione della Maestà Vostra dispone che alla determinazione di queste norme speciali sarà provveduto con decreto ministeriale.

Il Numero **773** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le leggi in vigore per la Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le promozioni del personale insegnante delle scuole secondarie classiche, tecniche e normali governative, si faranno per anzianità e per merito.

Art. 2.

Le promozioni di anzianità e di merito si faranno per ordine progressivo di grado e di classe; per due terzi secondo l'anzianità, e per un terzo in ragione del maggior merito; ed avranno luogo soltanto da un grado all'altro e da una classe all'altra immediatamente superiore.

Art. 3.

La promozione al grado di titolare non si potrà ottenere se non dopo un triennio almeno di servizio nel grado di reggente.

Art. 4.

La promozione di classe nel grado di titolare non si potrà ottenere, *per merito*, se non dopo un triennio almeno di servizio nella classe precedente.

Art. 5.

La promozione per anzianità non si potrà ottenere senza l'adempimento regolare dei propri doveri.

Art. 6.

Per le promozioni di merito saranno tenuti in considerazione:

l'efficacia dell'opera didattica ed educativa, secondo il risultato delle ispezioni ed i giudizii delle potestà scolastiche;

i titoli accademici;

le pubblicazioni;

i risultati dei concorsi.

Art. 7.

Con decreto firmato, d'ordine Nostro, dal suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato, saranno determinate per le promozioni le norme generali e quelle particolari, in relazione ai ruoli organici di ciascun ordine d'istituti.

Art. 8.

È abrogata ogni altra disposizione non conforme a quanto è prescritto dal presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1892.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il N. **DCCCCLXVII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Altamura (Bari), proposero il concentramento dell'Opera pia denominata « Monte dei poveri ammalati »;

Visto il ricorso avanzato dagli amministratori dell'Opera pia;

Visto lo schema di statuto proposto dai Corpi locali;

Viste le decisioni della Giunta provinciale amministrativa di Bari, colle quali si emette voto favorevole tanto sul concentramento che per l'approvazione dello statuto;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
1°. L'Opera pia denominata « Monte dei poveri ammalati » in Altamura, è concentrata nella locale Congregazione di carità.
2°. È approvato lo statuto organico della predetta Opera pia, deliberato dai Corpi locali in numero 15 articoli, eliminando dall'art. 2° l'alinea *C*. Il detto statuto verrà, d'ordine Nostro, vistato e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il N. **DCCCCLXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Racconigi, relative al concentramento della locale fondazione Bussi nella Congregazione di carità medesima;
Veduta la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;
Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
La fondazione Francesca Bussi, esistente nel comune di Racconigi, è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il N. **DCCCCLXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Pontedecimo (provincia di Genova), proponenti il concentramento nella prima della Opera pia Cambiaggio, che ha scopo dotale ed è attualmente amministrata da due esecutori a norma delle tavole di fondazione;
Visti i reclami dei comuni e delle Congregazioni di carità di San Quirico e di Serra Riccò;
Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Genova;
Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Opera pia Cambiaggio del comune di Pontedecimo è concentrata nella Congregazione di carità locale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli* BONACCI.

Il Num. **DCCCCLXX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento 24 gennaio 1887 col quale la defunta signora Rosina Corinaldi vedova Namias legava all' Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti la rendita annua di lire 1500 da inscriversi sul Gran Libro del debito pubblico affinchè serva a sussidiare un giovane veneziano bisognoso e di belle speranze per proseguire agli studi nell'Università di Padova;
Vista la deliberazione 27 novembre p. p. del Consiglio accademico di detto Istituto per la cessione del legato alla locale Congregazione di carità, riservando i diritti conferitigli dalla testatrice relativamente alla scelta dei candidati;
Viste le relative deliberazioni della Congregazione di carità e della Giunta provinciale amministrativa di Venezia;
Visto il progetto di statuto organico;

Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1037 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Congregazione di carità di Venezia è autorizzata ad accettare il legato come sopra disposto dalla signora Rosina Corinaldi vedova Namias.

Art. 2.

Il legato stesso è eretto in corpo morale e ne è approvato lo statuto organico, portante la data 27 settembre 1892, che sarà firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI

Il Num. **DCCCCLXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Stroncone (Perugia), relative alla trasformazione di sei Monti frumentari, denominati Comunale, del Sacramento, di Finocchietto, di Aguzzo, di Vasciano e di Coppe, in una Cassa di prestanze agrarie, amministrata dalla Congregazione stessa;

Veduto lo schema di statuto organico per detta Cassa, sottoposto alla Nostra sanzione;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Perugia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Monti frumentari: Comunale, del Sacramento, di Finocchietto, di Aguzzo, di Vasciano, di Coppe, in comune di Stroncone (Perugia), sono trasformati in una Cassa di prestanze agrarie, amministrata dalla Congregazione di carità.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico di detta Cassa, in data 5 giugno 1892, composto di undici articoli, che sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il N. **DCCCCLXXII** *(Parte supplementare), dalla Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza del Presidente della Congregazione di carità di Ghiffa (Novara), diretta ad ottenere che la Causa pia Cerutti avente origine dal testamento 8 agosto 1890 della signora Teresa Cerutti, che lasciava alla Congregazione suddetta lire 30,000 allo scopo di erigere un'Asilo infantile e di assistere le partorienti povere, sia eretta in ente morale e ne venga approvato lo statuto organico;

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Ghiffa al riguardo e lo schema di statuto organico presentato alla Nostra sanzione;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Causa pia Cerutti in Ghiffa è eretta in ente morale, colla accennata dotazione di lire 30,000 e ne è approvato lo statuto organico, che consta di numero diciotto articoli, un esemplare del quale sarà munito di visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il N. **DCCCCLXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Nemi (Roma), relative al concentramento delle due istituzioni di beneficenza denominate Cavaterra e Quagliotti, amministrate a scopo dotale e di culto dal parroco *pro-tempore*;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Roma;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie Cavaterra e Quagliotti, del comune di Nemi, sono concentrate in quella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli*: BONACCI.

Il N. **DCCCCLXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Vico Equense (provincia di Napoli), relative al concentramento del Monte Maritaggi della frazione di Sejano, istituto dotale amministrato dal parroco;

Vista la relativa decisione della Giunta provinciale amministrativa di Napoli;

Vista la protesta del parroco Giovan Battista Amitrano, attuale amministratore dell'istituto;

Visti gli atti esperiti dal Prefetto di Napoli a senso dell'art. 69 della legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Vista la detta legge del 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del mentovato Monte di Maritaggi è concentrata nella Congregazione di carità di Vico Equense.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il N. **DCCCCLXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Pieve San Giacomo (Cremona), hanno proposto il concentramento dell'Opera pia Magio, avente scopo dotale con determinati oneri di culto; la riduzione delle doti da conferirsi annualmente dall'Opera pia stessa e l'erogazione delle rendite esuberanti allo scopo di istituire un Asilo infantile;

Visto il reclamo prodotto dall'amministratore dell'Opera pia;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Cremona;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 1972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione dell'Opera pia Magio è concentrata nella Congregazione di carità di Pieve S. Giacomo, salvo a questa l'obbligo di soddisfare gli oneri di culto ordinati dal testatore.

Art. 2.

Le doti da conferirsi annualmente sono ridotte al numero di cinque, ognuna delle quali di L. 60.

Art. 3.

Le rendite esuberanti, soddisfatti i legati di culto e pagate le doti, saranno devolute alla istituzione e successivo mantenimento di un Asilo infantile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI

Il Numero **DCCCCLXXVI** (*Parte supplem.*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Società di mutuo soccorso di Montecassiano per esser autorizzata ad acquistare uno stabile di proprietà municipale, da adibirsi a sede del sodalizio;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Montecassiano del 28 gennaio 1892, nella quale fu approvata la vendita, a trattativa privata, alla Società di mutuo soccorso di Montecassiano di uno stabile di proprietà comunale, pel prezzo concordato di L. 2869,48;

Vista la legge 5 giugno 1870 n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Società di mutuo soccorso di Montecassiano è autorizzata ad acquistare uno stabile di proprietà municipale, da adibirsi a sede del sodalizio, pel prezzo concordato di L. 2869,48.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Num. **DCCCCLXXVII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 18 febbraio e 5 maggio 1892, con le quali il Consiglio comunale di Pesaro stabiliva di escludere dalla concessione di aree pubbliche in quel comune i venditori avventizî;

Viste le decisioni della Giunta provinciale amministrativa di Pesaro e Urbino in data 24 marzo e 19 maggio 1892, contrarie alle suddette deliberazioni;

Visto il ricorso del Consiglio comunale anzidetto in data 13 ottobre 1892 contro le decisioni preaccennate della Giunta provinciale amministrativa;

Visti gli articoli 147 e 255 della legge comunale e provinciale in data 10 febbraio 1889 n. 5921;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico:

Sono dichiarate nulle e di niun effetto le deliberazioni adottate dal Consiglio comunale di Pesaro nelle adunanze del 18 febbraio e 5 maggio 1892, relative all'esclusione dei venditori avventizî dalla concessione di aree pubbliche in quel comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Relazione *del Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 gennaio 1893, circa la proroga dei poteri del R. commissario di Riposto (Catania).*

SIRE!

Il Prefetto di Catania ritiene necessario che sieno prorogati fino al limite consentito dalla legge i poteri del R. commissario di Riposto, affinchè egli possa condurre a termine l'affare già iniziato riguardante l'ubicazione della stazione ferroviaria circumetnea.

Aderendo a tale proposta, mi onoro di pregare la M. V. che si compiaccia firmare il relativo decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti i Nostri decreti 2 novembre e 8 dicembre 1892, coi quali sono stati prorogati di due mesi i poteri del R. commissario di Riposto;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Riposto è prorogato di un altro mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 30 dicembre 1892:

Furitano Giuseppe Eugenio, sostituto avvocato erariale di 2ª classe, avente i requisiti di legge, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Con Regio decreto del 5 gennaio 1893:

Biasoni Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Acqui, è tramutato a Vicenza, a sua domanda.

Con RR. decreti del 12 gennaio 1893:

Pagliani Luigi, pretore del mandamento di Paliano, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sassari. con l'annuo stipendio di lire 3000.

Bitetti Gaetano, pretore del mandamento di Venafro, è tramutato al mandamento di Marcianise.

Marabelli Pietro, pretore del mandamento di Mombello Monferrato, è tramutato al mandamento di Voghera.

Ferri Giacomo, pretore del mandamento di Alba, è tramutato al 1° mandamento di Ravenna.

Blasutigh Eugenio, pretore del mandamento di Brescello, è tramutato al mandamento di Busseto.

Sgorbati Ubaldo, pretore del mandamento di Lama, è tramutato al mandamento di Brescello.

Mazzacani Mauro, pretore già titolare della soppressa pretura di Novi di Modena, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° febbraio 1893 ed è destinato al mandamento di Lama di Mocogno, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Ponti Giulio, vice pretore del 1° mandamento di Mantova, è tramutato al mandamento di Reggio Emilia.

Carlucci Giuseppantonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Latronico, pel triennio 1892-94.

Capranica Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Amatrice, pel triennio 1892-94.

Saggio Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Rose, pel triennio 1892-94.

Russo Emanuele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Catania, pel triennio 1892-94.

Condorelli-Biondi-Alfio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Catania, pel triennio 1892-94.

Borghese Nunzio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 3° mandamento di Catania, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da D'Alessandro Mariano, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Nola;

da De Sena Pasquale, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Nola;

da Fonseca Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Nola.

Con decreto ministeriale del 13 gennaio 1893:

Resignani Alberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Fermo, è destinato a prestare servizio alla Regia Procura presso lo stesso tribunale.

COMMISSIONE
per la statistica giudiziaria civile e penale.

Con ministeriale decreto in data 11 gennaio 1893:

Ai termini dei Regi decreti 20 aprile 1882 n. 742, 24 maggio 1885 n. 3135, e 24 giugno 1888 n. 5468, sono stati confermati membri della Commissione per la statistica giudiziaria civile e penale, pel triennio 1893-94-95, i signori:

Canonico comm. avv. Tancredi, senatore del Regno, presidente di sezione nella corte di cassazione di Roma.

Cuccia comm. avv. Simone, deputato al Parlamento.

Lucchini comm. avv. Luigi, deputato al Parlamento, professore di diritto e procedura penale nell'università di Bologna;

Penserini cav. avv. Francesco, consigliere nella corte di cassazione di Roma.

Righi comm. avv. Augusto, senatore del Regno.

Tondi comm. avv. Nicola, deputato al Parlamento, presidente di sezione nella corte di cassazione di Roma.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 2

delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia
fino al dì 14 di gennaio 1893 (1)

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 5 bovini, morti, a Cuneo e Dronero.
Torino — Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Noli.
Novara — Carbonchio sintomatico: 1 letale a Granozio.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: 134 bovini in 8 stalle a Frascarolo — Altri casi a Valle Lomellina e a Cozzo.
Brescia — Id.: 11 bovini a Ghedi e Coccaglio.
Affezione morvofarcinosa: vari casi a Brescia.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio essenziale: 1 letale ad Arzignano.
Febbre aftosa: 56 a Marano e Thiene, 9 a Mason e Valdagno.
Udine — Id.: 13 bovini, in 4 stalle a Casarsa.
Venezia — Id.: 3 bovini, a Portogruaro.
Padova — Carbonchio essenziale: 1 letale a Cittadella.

Regione IV. — Liguria.

Massa — Febbre aftosa: 90 in 12 stalle a Carrara.

Regione V. — Emilia.

Parma — Febbre aftosa: 3 a Borgo S. Donnino.
Ferrara — Id.: 2 bovini ad Ostellato.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, a Fucecchio.
Grosseto — Affezione morvofarcinosa: 2 ad Arcidosso (abbattuti).

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 5 letali a Roma, 1 ad Alatri.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Viterbo.
Scabbie degli ovini: 2 mandre di 100 capi a Tolfa.
Vajuolo vaccino: 2 a Roma.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Affezione morvofarcinosa: 1 a Lecce, abbattuto.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio essenziale: 3 letali, a Napoli e Castellammare.
Cosenza — Id.: parecchi casi a Castrovillari.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guari gion

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DEL DEBITO VITALIZIO NELL'ESERCIZIO 1892-1893

Ministero del Tesoro — Ufficio Centrale delle Pensioni.

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI	Pensioni vigenti al 1° luglio 1892		Pensioni inscritte nell'Esercizio 1892-1893		Pensioni eliminate nell'Esercizio 1892-1893		Pensioni vigenti al 31 dicembre 1892	
	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
				Pensioni nuove				
Ministero del Tesoro	1,152	1,476,985 48	40	77,610 82	25	32,383 12	1,167	1,522,213 —
Id. delle Finanze	8,335	7,530,172 95	486	545,892 62	189	201,195 36	8,632	7,874,870 21
Id. di Grazia e Giustizia	3,444	4,468,978 03	165	293,157 41	88	122,838 19	3,521	4,639,297 25
Id. degli Affari Esteri	82	185,977 33	2	8,883 —	2	3,854 66	82	191,005 67
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,236	1,717,629 10	77	132,203 79	30	52,637 67	1,283	1,797,195 22
Id. dell'Interno	4,966	4,492,478 96	393	273,146 57	109	101,524 32	5,250	4,664,101 21
Id. dei Lavori Pubblici	1,198	968,455 70	112	101,339 98	38	32,243 50	1,272	1,037,552 18
Id. delle Poste e Telegrafi	1,601	1,830,469 90	101	109,622 40	46	50,742 39	1,656	1,889,349 97
Id. della Guerra	17,713	18,335,754 38	1198	1,350,612 46	282	310,574 —	18,629	19,375,792 84
Id. della Marina	2,959	2,376,475 24	146	120,636 62	61	44,502 97	3,044	2,452,608 89
Id. d'Agricoltura, Ind. e Comm.	364	429,594 35	14	10,035 31	8	11,570 16	370	428,059 50
Straordinarie	1,612	581,852 76	503	84,756 10	46	14,400 98	2,069	652,207 88
TOTALE	44,662	44,394,824 18	3,237	3,107,897 14	924	978,467 32	46,975	46,524,254 —
				Pensioni vecchie				
Ministero delle Finanze	9,271	4,784,784 36	»	»	174	179,441 21	8,980	4,605,343 15
Id. di Grazia e Giustizia	3,032	2,351,562 81	»	»	51	85,027 —	2,936	2,266,535 81
Id. degli Affari Esteri	62	116,064 56	»	»	1	274 33	61	115,790 23
Id. dell'Istruzione Pubblica	666	500,318 99	»	»	19	26,774 28	639	473,544 71
Id. dell'Interno	4,679	2,633,210 26	»	»	73	92,034 74	4,539	2,541,175 52
Id. dei Lavori Pubblici	1,832	1,076,819 18	»	»	33	47,677 19	1,764	1,029,141 99
Id. della Guerra	23,827	12,779,082 02	»	»	310	371,325 18	23,282	12,407,756 84
Id. della Marina	2,622	1,583,284 37	»	»	47	56,105 73	2,549	1,527,178 64
Id. d'Agricoltura, Ind. e Comm.	332	190,176 03	»	»	8	5,693 59	318	184,477 44
Straordinarie	3,603	1,701,016 16	»	»	54	41,051 75	3,516	1,659,964 41
TOTALE	49,926	27,716,318 74	»	»	770	905,410 —	48,584	26,810,908 74
				In complesso				
Pensioni nuove	44,662	44,394,824 18	3,237	3,107,897 14	924	978,467 32	46,975	46,524,254 —
Id. vecchie	49,926	27,716,318 74	»	»	1,342	905,410 —	48,584	26,810,908 74
TOTALE GENERALE	94,588	72,111,142 92	3,237	3,107,897 14	2,266	1,883,877 32	95,559	73,335,162 74

Indennità per una volta tanto concesse durante l'Esercizio 1892-1893
Partite N. 146 per L. 305,797 16.

Roma, 11 gennaio 1893.

Il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
FR. FERRARA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **seconda** *quindicina del mese di* **dicembre** *1892.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTI	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2450	Sormani Francesco di Giovanni Battista, a Milano.	27 ottobre 1892	Marchio presentato su di un'etichetta, nella quale sono scritte le guenti parole: *Old Britannia — Francesco Sormani — Milano — Articoli di gomma elastica, guttaperca, amianto — per macchine e apparecchi industriali — e — per applicazione alla igiene ed alla chirurgia — Oggetti di vestiario — d'uso domestico e da viaggio — Mercerie, giuocattoli.* Questo marchio. dipinto o impresso sulle insegne dei negozi che smerciano i prodotti che il richiedente vuol contraddistinguere, come articoli di gomma elastica (caoutchouc), guttaperca ed amianto, sarà dal medesimo adoperato sugli involti, imballaggi, carte di commercio e sui prodotti stessi.
2419	M.c Mechan Samuel John, a Manchester (Inghilterra) esercente sotto la ragione sociale. « The Lanchashire Patent Betting and Hose of Stangeways Manchester Betting Hose manufacturer ».	3 agosto 1892	Leggenda consistente nelle parole: *Courroie - en Crin.* Le parole *Courroie - en,* in stampatello maiuscolo, sono leggermente curvate ad arco, e tra la parola *Courroie* ed *en* intercede un tratto d'unione. La parola *Crin,* in posizione orizzontale, è frastagliata da una freccia nello stesso senso orizzontale. Essa è scritta in carattere stampatello maiuscolo un po' più grande delle precedenti. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere i prodotti della propria fabbrica, applicandolo sia intessuto che impresso sui prodotti stessi, sia anche imprimendolo sull'involucro dei colli che contengono le dette merci, sarà dalla medesima adoperato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo.
2477	Ditta A. Brioschi & C., a Milano . .	2 dicembre 1892	Etichetta rettangolare contenente le seguenti iscrizioni in ordine successivo dall'alto in basso: 1° un cartello ricurvo portante la iscrizione *Granulare effervescente,* oppure *Granino effervescente;* 2°, in linea ondulata, *Bibita igienica rinfrescante,* oppure la parola *Extra;* 3° un timbro contenente le iniziali *A. B.* intrecciate e circondate da figure di oggetti relativi all'arte chimica e farmaceutica; ai lati del timbro sporgono gli estremi di un cartello su cui è scritto *Marca di fabbrica;* 4° le parole *di libera vendita ecc.;* 5° *specialità — A. Brioschi & C. — Milano;* 6° *premiato nelle principali esposizioni con molte medaglie d'oro e d'argento. Esportazione in tutti i paesi del mondo, produzione annua 6,000 quintali circa.* L'etichetta poi è attraversata diagonalmente dal *fac-simile* della firma autografa *A. Brioschi & C.* in rosso. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere il preparato chimico da essa denominato Granulare effervescente o granino effervescente. formante oggetto di sua fab-

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			bricazione e commercio, applicandolo sopra le boccette, flaconi ecc., destinati a contenere il prodotto, variandone eventualmente il colore e le dimensioni.
2478	Ditta A. Brioschi & C.°, a Milano . .	2 dicembre 1892	Etichetta di forma quadrata composta: 1° di un bordo largo da ogni parte quanto un quarto di tutta l'etichetta, formato di tanti timbri circolari contigui inscritti entro quadrati, i quali timbri hanno un contorno su cui leggesi: *Granulare effervescente.* Nell'interno dei detti timbri si vedono le iniziali *A. B.* intrecciate, circondate da figure di oggetti relativi all'arte chimica e farmaceutica; 2°. Nel quadrato centrale si legge: *Esigere — sulla bocca — della latta — questa copertura,* su quattro linee. Lungo il lato inferiore del quadrato leggesi: *A. Brioschi & C. — Milano.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere il preparato chimico detto *Granulare effervescente,* applicandolo sulla faccia superiore o coperchio delle scatole di latta contenenti il detto prodotto, variandone eventualmente il colore.
2479	Lebon et Salomon, a Parigi	10 id. »	Etichetta di qualunque forma, portante nella parte superiore due scudi sovrapposti per l'angolo inferiore interno, destro e sinistro rispettivamente. Nello scudo di sinistra sta la figura di un vaso con una pianta e due fiori, al disopra di questi si vede una piccola figura formata da un nastro annodato, da cui pende una croce; intorno a detti emblemi, da sinistra a destra, in alto, si legge: *Société d'hygiène appliquée.* Nell'altro scudo vedesi una stella a sei punte, nel cui centro sta un nastro identico all'altro descritto, circondata da due rami, uno di lauro e l'altro di quercia riuniti pel gambo; sopra detti emblemi si legge: *Salus populi* e sotto: *prima lex.* Sotto ai detti scudi leggesi in carattere maiuscolo grasso *Chlorol Marye,* segue in una casella bislunga la dicitura: *Désinfectant Antiseptique — Antivirulent,* e al di sotto, su tre linee, si legge: *Vente en gros*: *Société d'hygiène appliquée — rue des Petites Ecuries, 7 — Paris.* Questo marchio, già legalmente usato in Francia dai richiedenti per contraddistinguere un prodotto disinfettante, antisettico, antivirulento, di loro fabbricazione, applicandolo sul ventre delle ampolle contenenti il prodotto, sarà da essi usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia.
2458	Ditta G. H. Mumm & C.°, a Reims (Francia).	9 novembre 1892	Etichetta rettangolare a fondo bianco lucido impressa in rosso e oro, ricinta da un filetto in oro, e traversata diagonalmente dall'alto al basso, a partire dall'angolo sinistro, da una larga fascia rossa filettata in oro, sulla quale si leggono le parole *Cordon Rouge* in carattere maiuscolo parimenti in oro e ombreggiate in bruno. Nel triangolo superiore destro si leggono, su due linee, le parole *G. H. Mumm & C.° Reims* in oro e ombreggiate in bianco. Nel triangolo inferiore sinistro, scorgesi un'impronta circolare in oro, con impresse circolarmente le parole *G. H. Mumm & C.° - G. de Bary,* e dal centro un aquila colle ali spiegate in atto di stringere cogli artigli un ramoscello di lauro. Nello stesso triangolo scorgesi più in basso l'indicazione *Très sec* in grosso maiuscolo italico in oro e ombreggiata in bianco. Questo marchio, che può essere di qualunque colore e dimensione, già usato legalmente in Francia dalla richiedente per contraddistinguere una speciale qualità di vino di Champagne applicandolo sul ventre delle bottiglie, sarà da essa usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia, dove intende far commercio di detto prodotto.

Roma, addì 3 gennaio 1893.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Fadiga.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Novembre 1892*

A — Risparmi.

	NUMERO degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DI DEPOSITO	DI RIMBORSO	COMPLESSIVA	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZA degli emessi sugli estinti
Mese di novembre	6	168,469	111,742	280,211	24,273	8,066	16,207
Mesi precedenti	68	1,900,848	1,272,473	3,173,321	271,909	99,565	172,344
Totale dell'anno in corso	74	2,069,317	1,381,215	3,453,532	296,182	107,631	188,551
Anni 1876-1891	4,588	20,025,877	10,877,451	30,903,328	3,301,348	987,780	2,313,568
TOTALI GENERALI	4,662	22,095,194	12,261,666	34,356,860	3,597,530	1,095,411	2,502,119

	Movimento dei fondi				
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI	RIMANENZE
Mese di novembre	17,732,931 26	»	17,732,931 26	15,991,553 42	1,741,377 84
Mesi precedenti	190,329,100 35	»	190,329,100 35	172,528,515 38	17,800,584 97
Totale dell'anno in corso	208,062,031 61	»	208,062,031 61	188,520,068 80	19,541,962 81
Anni 1876-1891	1,732,487,484 91	64,276,204 31	1,796,763,689 22	1,473,290,360 33	323,473,328 89
TOTALI GENERALI	1,940,549,516 52	64,276,204 31	2,004,825,720 83	1,661,810,429 13	343,015,291 70

B — Depositi giudiziali ed altri.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di novembre	3,717	7,020,792 30	6,008	6,523,229 01	497,563 29
Mesi precedenti	28,808	27,451,348 66	54,250	27,447,661 10	3,687 56
Totale dell'anno in corso	32,525	34,472,140 96	60,258	33,970,890 11	501,250 85
Anni 1883-1891	222,516	138,760,746 62	409,057	124,576,735 03	14,184,011 59
TOTALI GENERALI	255,041	173,232,887 58	469,315	158,547,625 14	14,685,262 44

Roma, addì 12 gennaio 1893.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 259951 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 77011 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 85, al nome di Lupinocci Filippo di Francesco, domiciliato in Cosenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lupinacci Filippo di Francesco, domiciliato in Cosenza, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N.768193 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L.15 annue, al nome di Di Vilio Maria-Grazia e Nicoletta fu Carmine, minori sotto la patria potestà della madre Patricelli Maria-Antonia, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Vilio Maria-Grazia e Maria-Girolama fu Carmine, minori ecc. come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: num. 817820 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 130 annue, al nome di Pinto Elvira, nubile, Roberto e Raffaele fu Angelo minori sotto la patria potestà della madre Perrotti Angelina, domiciliati a Salerno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pinto Elvira, nubile, Alberto e Raffaele fu Angelo Maria, minori ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 gennaio 1893

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: nn. 698951 e 698952 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 500 ognuna, al nome di Cortellona Alceste Pietro fu Vincenzo, domiciliato a Mortara, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cortellona Pietro-Vittorio detto Alceste fu Vincenzo, ecc. ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 89911 e N. 90838 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 260 la prima e L. 35 la seconda, al nome di Vito Giorgio di Vincenzo, domiciliato in Castelvetrano (Trapani), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Giorgio Vito di Vincenzo ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 491981 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 96681 della soppressa Direzione di Torino), per lire 125, al nome di Cacciò sacerdote Nicolò fu Giuseppe, domiciliato in Savona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cacciò sacerdote *Pietro-Nicolò* fu Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 818066 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 230, al nome di Rainone Felice, Maria-Antonia, Salvatore, Luigi, Vincenzo, *Giuseppe* e Pasquale di Massimino, minori, sotto la patria potestà del padre, proprietari in parti uguali, domiciliati in Palma Campania (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rainone Felice, Maria-Antonia, Salvatore, Luigi, Vincenzo, *Biagio-Giuseppe* e Pasquale di Massimino, minori,... ecc.... come sopra, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposi-

zioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(3ª pubblicazione)

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta num. 371, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Como alla signora Curti Ancilla fu Giuseppe ved. De Capitani, in data 29 luglio 1892, coi numeri 1875 di protocollo e 7107 di posizione pel deposito del certificato nominativo del consolidato 5 0|0 n. 627286, di annue L. 200, intestato ad essa signora Curti Ancilla fu Giuseppe, ved. di De Capitani Federico.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni, sarà consegnato alla signora Curti Ancilla fu Giuseppe ved. De Capitani, il detto certificato n. 627286, senza l'obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 19 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè

N. 524388 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 129088 della soppressa Direzione di Torino), per L. 35, al nome di Argiroffo Giovanni, Luigi, Giuseppe, Antonietta e Silvia, fu Francesco, domiciliati in Spezia, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Teresa Guerello;

N. 623741 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Argiroffo Giovanni, Luigi, Silvia e Francesco, fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Guerello Teresa, domiciliati in Spezia (Genova); sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, la 1ª ad Argiroffo Giovanni, Luigi, *Francesco-Giuseppe*, Antonietta e Silvia, fu Francesco, domiciliati ecc. c. s, e la 2ª ad Argiroffo Giovanni, Luigi, Silvia e *Francesco Giuseppe*, fu Francesco, minori, ecc. c. s., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO (3ª *pubblicazione*).

È stato presentato per tramutamento al portatore il certificato 5 per cento, n. 344640 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, corrispondente al n. 161700 della soppressa Direzione di Napoli, per la rendita di lire 200, al nome di Libonati Francesco di Mariano.

Su questo certificato è stato appiccicato sulle due facciate un foglio di carta bianca.

Non essendo esclusa la possibilità che sotto detto foglio esistessero altre dichiarazioni per cui fossero interessati i terzi,

A' termini degli articoli 60 e 72 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al chiesto tramutamento e si farà la consegna delle cartelle al signor di Giacomo Antonio fu Francesco.

Roma, addì 19 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi

Manifesto di arruolamento

Art. 1.

È aperto nel Corpo Reale Equipaggi un arruolamento di 100 allievi, furieri telegrafisti, mediante esame di concorso fra giovani borghesi che abbiano esercitato la navigazione per un periodo non inferiore a mesi sei su navi destinate a viaggi di lungo corso, o quanto meno al cabotaggio.

Possono essere ammessi a tale concorso anche i militari in congedo illimitato dell'esercito, di qualsiasi categoria ascritti alla milizia territoriale, e quelli di 2ª categoria ascritti alla milizia mobile, i quali abbiano fatto quel tirocinio di navigazione; ed i comuni di 1ª e 2ª classe del Corpo Reale Equipaggi che si trovino nelle condizioni prescritte col Regolamento della Scuola telegrafisti.

Art. 2.

Gli esami avranno luogo entro il mese di marzo 1893 nella sede del 1° Dipartimento Marittimo a Spezia.

Art. 3.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno presentare domanda, scritta di proprio pugno su carta bollata da 60 cent., al Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi in Spezia, non più tardi del 15 febbraio, indicando in essa il proprio domicilio e l'obbligo di assumere la ferma di anni quattro.

La domanda sarà corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di notorietà spedito dal sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante all'arruolamento sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del codice civile;

b) Atto autentico di nascita, legalizzato dal Presidente del tribunale civile e penale, da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35°;

c) Atto di notorietà spedito dal sindaco del domicilio dell'aspirante all'arruolamento sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti ch'egli non sia ammogliato, nè vedovo con prole, se non abbia ancora compiuto il 26° anno di età;

d) Certificato di penalità spedito dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato;

e) Attestato di moralità e buona condotta spedito dal sindaco del comune ove l'aspirante ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni ove egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi, portante il visto del Prefetto o Sottoprefetto;

f) Certificato dell'esito di leva se sia stata chiamata la classe alla quale l'aspirante appartiene, o certificato d'iscrizione sulle liste di leva se a questa egli non abbia concorso.

Chi produce il foglio di congedo illimitato di 1ª, 2ª e 3ª categoria od il certificato dell'esito di leva è dispensato da presentare quello di cittadinanza e l'atto di nascita;

g) Estratto della matricola della gente di mare, da cui risulti che l'aspirante abbia acquistato il periodo di navigazione di cui all'articolo 1°.

Art. 4.

I candidati borghesi saranno sottoposti a visita medica presso i distretti militari, presso le capitanerie di porto ovvero alla sede o ai distaccamenti del Corpo Reale Equipaggi, per accertare che essi si trovino, per la loro costituzione fisica, nelle condizioni stabilite dai regolamenti in vigore. Prima però di essere ammessi a sostenere gli esami, i candidati (borghesi e militari) saranno sottoposti a visita medica sanitaria alla presenza della Commissione esaminatrice.

Nessun candidato che non sia assolutamente sano, robusto e di buona costituzione fisica, potrà essere ammesso agli esami. La facoltà visiva dovrà essere perfetta in modo da permettere al candidato di leggere a distanza non minore di 12 metri i caratteri di 22 millimetri (scala Sneller), con la vista binoculare, e alla distanza almeno di dieci metri con la vista monoculare.

Art. 5.

L'esame d'ammissione verserà sulle materie indicate nel seguente programma.

Lingua italiana.

Comporre sopra un facile tema, esponendo chiaramente le proprie idee senza gravi errori di ortografia e grammatica e dando prova di chiara calligrafia.

Aritmetica.

1. Operazioni sui numeri interi e decimali — prove di queste operazioni.

2 Sistema metrico decimale — operazioni sulle misure metriche.

Art. 6.

I candidati borghesi che avranno vinto il concorso saranno arruolati per la ferma di quattro anni con la qualità di allievo, furiere telegrafista, (comune di 2ª classe).

Art. 7.

I militari vincitori del concorso conserveranno la loro rispettiva classificazione durante il corso d'istruzione.

Art. 8.

Dopo il corso d'istruzione gli allievi riconosciuti idonei saranno tutti classificati furieri telegrafisti (comuni di 1ª classe).

Art. 9.

Gli allievi telegrafisti che durante il corso non fossero giudicati atti a proseguire, oppure non risultassero idonei negli esami finali, se provenienti dai borghesi saranno rinviati alla sede del Corpo per essere assegnati alla specialità furieri, se militari riprenderanno la loro primitiva classe e categoria.

Art. 10.

Ai candidati che non fossero stati dichiarati idonei negli esami di ammissione, come pure a quelli che, comunque idonei, non fossero entrati nel numero dei posti messi a concorso, saranno rimborsate le spese di viaggio effettivo considerandoli per quest'effetto come marinari del Corpo Reale Equipaggi, e verranno loro corrisposte le competenze dei marinai pel tempo degli esami.

Spezia, 1° gennaio 1893.

Per il Consiglio d'Amministrazione
L'ufficiale alle leve
G. SOLESIO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli al posto di direttrice del R. Conservatorio femminile di San Giacomo d'Altopascio in Pontremoli (provincia di Massa e Carrara).

La nominata avrà diritto allo stipendio di annue lire settecento (L. 700), oltre al vitto, all'alloggio ed agli altri utili derivanti dalla vita interna nell'Istituto.

Possono partecipare a questo concorso soltanto le direttrici, le maestre e le istitutrici de'RR. Educatorii e Conservatorii femminili, i quali sieno istituti pubblici educativi e dipendano dal Ministero di Pubblica Istruzione.

Il concorso resta aperto a tutto il 10 febbraio 1893.

Entro il suddetto termine le concorrenti dovranno presentare a questo Ministero, col mezzo del Prefetto della provincia, le loro domande, corredate di tutti i documenti e titoli di cui sieno provvedute; ed in ispecie:

1° Della fede di nascita;

2° Di un certificato del presidente del Consiglio di vigilanza o della Commissione amministrativa dell'Istituto, cui sono addette, intorno a servigi da essa prestati.

Roma, gennaio 1893.

Il Direttore Capo della Divisione
per le Scuole normali e gli Educatorii femminili
TORRACA.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 gennaio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	coperto	—	— 6 0	— 7 0
Domodossola	sereno	—	— 2 0	— 5 0
Milano	3/4 coperto	—	— 1 2	— 6 4
Verona	coperto	—	4 8	— 0 5
Venezia	coperto	agitato	1 8	— 3 7
Torino	coperto	—	— 0 3	— 7 5
Alessandria	coperto	—	—	— 4 9
Parma	nevica	—	0 0	—
Modena	nevica	—	— 2 2	— 6 3
Genova	coperto	legg. mosso	—	—
Forlì	nevica	—	0 8	— 6 0
Pesaro	piovoso	tempestoso	5 4	— 1 4
Porto Maurizio	coperto	agitato	3 2	— 0 8
Firenze	coperto	—	4 2	2 8
Urbino	nevica	—	0 8	— 9 2
Ancona	piovoso	agitato	5 2	0 0
Livorno	coperto	calmo	2 8	— 0 5
Perugia	nevica	—	2 9	— 0 2
Camerino	coperto	—	1 1	— 6 4
Chieti	sereno	—	3 0	— 7 4
Aquila	coperto	—	— 1 1	— 8 4
Roma	1/2 coperto	—	6 7	3 2
Agnone	coperto	—	3 9	— 2 2
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	calmo	7 4	— 0 7
Napoli	coperto	legg. mosso	5 9	4 3
Potenza	nevica	—	0 1	— 3 4
Lecce	piovoso	—	6 0	5 5
Cosenza	coperto	—	6 0	— 3 0
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	12 3	3 3
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	11 6	6 8
Palermo	piovoso	agitato	14 7	4 8
Catania	1/2 coperto	calmo	10 2	5 8
Caltanissetta	piovoso	—	4 6	2 0
Siracusa	1/2 coperto	calmo	13 9	5 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 16 gennaio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 746,6
Umidità relativa a mezzodì 74
Vento a mezzodì . . . . . . Sudest moderato.
Cielo . . . . piovigginoso.

Termometro centigrado { Massimo 7°,0. Minimo 3°,2.

Pioggia in 24 ore: mm. 13,4.

Li 16 gennaio 1893.

In Europa pressione irregolare, piuttosto elevata al Nordovest della Francia e sull'Austria-Ungheria, depressione notevole sull'alto Tirreno. Parigi 766; Lemberg 767; Zurigo 762; Corsica 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso specialmente al centro; copiose nevicate al Nord e sulle stazioni appenniniche; pioggie sul versante tirrenico, in Sardegna ed al Sud, alcuni temporali al Sud; venti generalmente forti dell'ultimo quadrante sull'alta Italia, di levante sulla penisola salentina, mare agitato nell'alto Adriatico; temperatura alquanto aumentata.

Stamane: cielo nevoso nell'Emilia, in Romagna, ad Urbino, Perugia, coperto o piovoso al Sud: venti forti del primo quadrante nell'alto Adriatico, di levante nel basso Adriatico, freschi a forti intorno al ponente nel Tirreno; barometro 753 al Nord, a 752 al Sud; depresso a 746 nell'alto Tirreno.

Mare agitato o molto agitato lungo la costa dell'alto Adriatico, mosso o agitato altrove.

Probabilità: venti forti settentrionali al Nord, di ponente in Sicilia; cielo coperto, nevicate e pioggie; mare agitato o molto agitato.

PARTE NON UFFICIALE

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza dell'8 gennaio 1893

Presiede il Presidente dell'Accademia, senatore MICHELE LESSONA

Dopo l'adunanza delle Classi unite, nella quale venne per elezione proposta all'approvazione sovrana, la nomina a Vice residente dell'Accademia del socio prof. Giuseppe Carle, il Presidente pronuncia parole di rimpianto per la morte avvenuta recentemente in Londra del socio corrispondente Riccardo Owen.

Il socio segretario Basso presenta in dono, da parte dell'autore, una Memoria biografica su Angelo Genocchi, scritti dall'avv. comm. Pietro Agnelli di Piacenza.

Il socio Salvadori presenta pure in dono il volume XII, serie 2ª, degli *Annali del Museo civico di storia naturale di Genova*, pubblicati di G. Doria e R. Gestro.

La Classe accoglie per l'inserzione negli *Atti* le due Note seguenti, presentate e lette dai soci autori:

1. *Ricerche intorno alla forza assoluta dei muscoli degli invertebrati — I muscoli dei gordii*, del prof. Lorenzo Camerano.
2. *Sulle ghiandole tubulari del gastro-enterico — Nota settima*, del prof. Giulio Bizzozero.

I soci Camerano, Gibelli e Salvadori presentano rispettivamente i lavori seguenti:

a) *Ditteri del Messico — Parte II — Syrphidae — Conopidae*, del dott. E. Giglio-Tos.

b) *Sulla struttura e sullo sviluppo del seme della « Veronica hederaefolia L. »*, del dott. Luigi Buscaglioni.

c) *Revisione dei lombricidi*, del dott. Daniele Rosa.

Siccome i tre accennati lavori sono destinati, quando la Classe li approvi, alla pubblicazione nei volumi delle *Memorie*, il Presidente nomina apposite Commissioni incaricate di esaminarli e di riferirne in seguito alla Classe.

La Classe si costituisce poscia in seduta privata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILAZZO, 16. — Un incendio distrusse ieri sera il vasto molino Perveverantè.

Si salvarono i depositi di grani e di carbone.

Per opera della truppa e della cittadinanza si riuscì a circoscrivere le fiamme al solo centro.

I danni sono calcolati a duecentomila lire lo stabilimento era assicurato.

CAIRO, 16. — Un rimpasto ministeriale è imminente, per lo stato di salute del Presidente del Consiglio e ministro dell'interno, Mustaphà Fehmi Pascià.

E' probabile che Gahri Pascia, ex ministro di giustizia nel Gabinetto di Riaz Pascià, assuma la Presidenza del Consiglio.

BELGRADO, 16. — Vi fu una sanguinosa rissa a Koceljevo, presso Schabatz, con parecchi morti e feriti.

Milosch Bogdanovich, ex-deputato, fu arrestato sotto l' imputazione di alto tradimento.

TORINO, 16. — In seguito a grandi nevicate tutti i treni sulla linea Torino-Genova-Roma sono in forte ritardo.

PARIGI, 16. — Il *Figaro* assicura che i nomi dei deputati e dei senatori in favore dei quali sarà emessa l'Ordinanza di non farsi luogo a procedere saranno conosciuti prima di domani a mezzogiorno.

LONDRA, 16. — Il *Daily Telegraph*, parlando della questione marocchina, dice essere di un'importanza vitale per l'Inghilterra che Tangeri non sia occupata da alcun'altra potenza.

Il porto di Tangeri deve restare sotto l'autorità del Sultano del Marocco; ma, se una bandiera estera dovesse sventolarvi, questa sarebbe la bandiera inglese, perchè la potenza di Gibilterra non deve essere neutralizzata.

VILLA SAN GIOVANNI, 16. — Stanotte, nelle acque dello stretto, si sono scontrati due piroscafi, uno italiano e l'altro francese.

Il piroscafo francese è colato a fondo.

Si sono salvate solo 8 persone dell'equipaggio.

Sono accorsi sul luogo, un ufficiale dei carabinieri e il delegato di pubblica sicurezza.

Mancano ancora i particolari e specialmente i nomi dei piroscafi e il luogo della rispettiva provenienza e destinazione o rilascio.

PARIGI, 16. — Il Comitato dell'Associazione della Stampa estera si riunirà, domani, per discutere sulla radiazione dei suoi membri espulsi dalla polizia francese.

I giornali annunziano ancora come probabile l'espulsione di due corrispondenti tedeschi e di due corrispondenti italiani.

CUNEO, 16. — In causa della straordinaria neve caduta stanotte, tutti i treni che fanno capo a questa stazione, giungono e ripartono con molte ore di ritardo.

Il treno N. 622, della linea Limone-Cuneo, è stato soppresso per varie valanghe, cadute fra Limone e Vernante.

I treni 621 e 624, della stessa linea, sono limitati fra Cuneo e Robilante.

L'intera tratta si riattiverà solo fra due giorni.

A Limone la neve caduta stanotte ha un'altezza di metri 1.10.

VENEZIA, 16 — Si è incagliato presso Malamocco il piroscafo *Solunto* della Navigazione Generale Italiana diretto a Costantinopoli. Si ritiene di poterlo scagliare con rimorchi nel momento dell'alta marea.

MESSINA, 16 — La collisione del piroscafi *San Marco*, capitano De Grossi della matricola di Venezia e dell'*Algérien* della Compagnia Caiol Saint Pierre di tonnellate 1403 proveniente da Odessa, capitano Gardan con equipaggio di 27 uomini ed un passeggero è avvenuta stamane alle 4 nel mezzo dello stretto. Entrambi i vapori colarono a fondo.

La capitaneria del porto fu incaricata di procedere ad un'inchiesta.

MADRID, 16. — Il sig. Merry del Val, ambasciatore di Spagna a Vienna, sarà trasferito all'ambasciata presso il Vaticano.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 gennaio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1.a grida		— —	94,32 1[2 94,35		— — 1	
	—	—	RENDITA 5 0[0 2.a grida	94,37 1[2 40 42 1[2 45	94 41 1[4			— — 1	
»	—	—	detta (piccolo taglio)	94,75 94,80	— —			— —	
ottob. 92	—	—	detta 3 0[0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0[0 2.a grida		— —			59 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 —	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			93 30	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			100 90	
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			103 50	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— — 2	
1 ottob. 92	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			435 —	
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			430 —	
1 giugno 92	500	500	» Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —	
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			460 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			493 —	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			496 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			641 — 3	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			527 — 4	
luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1430 —	
1 » 93	1000	1000	» » Romana		— —			515 — 5	
»	300	300	» » Generale		— —	321 321,50		— — 6	
1 genn. 90	500	350	» » di Roma		— —			370 —	
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			25 —	
ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			400 —	
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			400 —	
1 genn 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	446 1[2 47 47 1[2 48	1[2 49 48 47 1[2)	— — 7	
»	500	100	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	550	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	800		— —	
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1060 — 8	
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	310 309		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	100		— —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			135 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			275 —	
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	188 189		— —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			329 — 9	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			170 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			30 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			250 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	100		— — 10	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			250 —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			80 —	
1 » 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		— —			288 11	
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —	
genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —	
1 ottob. 91	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			390 —	
»	250	250	» » 4 0[0		— —			170 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			500 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » FF Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			— —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 92	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

OSSERVAZIONI: 1) Ex coup. L. 2,17 — 2) Id. L. 12,50 — 3) Id. L. 12,50 — 4) Id. L. 15 — 5) Id. L. 25 — 6) Id. L. 7,50 — 7) Id. L. 12 — 8) Id. L. 12,50 — 9) Id. L. 7,50 — 10) Id. L. 6,25 — 11) Id. L. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 50
	Parigi	Cheques	104,25 20	
3	Londra	90 giorni		25 94
	»	60 giorni		
	»	Cheques	26,13	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 23 gennaio
Prezzi di compensazione } 23 gennaio
Compensazione 30 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: PIERO COSTA

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	93 70
» 3 0[0	59 —
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 50
Ob. città di Roma 4 0[0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	496 —
Az. Fer Meridionali	680 —
» » Mediterranee	542 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1289 —
» » Romana	970 —
» » Generale	334 —
» Banco di Roma	360 —
Az. Banca Tiberina	27 —
» » In. e Com. (an)	480 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber.	480 —
» Soc. Cred. Mobil.	504 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	840 —
» » Acqua Marcia	1140 —
» » Condot. d'ac.	355 —
» » Gen. Illumin.	285 —
» » Tramway Om.	183 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	150 —
» » Immobiliare	125 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	200 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325 —
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	206 —
» » Caoutchouc	40 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	145 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	420 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	294 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —